

Processo breve, manifesti a L'Aquila contro parlamentari del Pdl. Nel mirino i sei abruzzesi contrari alla proposta di stralciare i procedimenti aquilani (Guarda la foto)

L'AQUILA. Sono stati affissi su diversi muri dell'Aquila dei manifesti firmati con lo pseudonimo «Mafalda» che ritraggono i sei parlamentari abruzzesi del Pdl che hanno votato contro l'emendamento al processo breve, proposto dal Pd e che stralciava dal provvedimento i reati legati a stragi come quella dell'Aquila. Sul manifesto le foto di Maurizio Scelli, Paola Pelino, Giovanni Dell'Elce, Carla Castellani, Sabatino Aracu e Marcello De Angelis.

Oltre alle foto, c'è una scritta riferita ai deputati: «Tutto il dolore che ho provato, tutte le lacrime versate, la rabbia ed il senso di impotenza, il male che ho sofferto e che mi ha determinato il desiderio di verità e giustizia. Tutto questo non lo auguro nemmeno al mio peggior nemico, ma a loro sì».

Tra i punti dove sono stati affissi il maggior numero di manifesti ci sono Coppito e Pettino.

Contro il processo breve ci sono state una serie di manifestazioni nazionali cui hanno partecipato tutte le associazioni di familiari delle vittime del sisma.

A loro non sono bastate le rassicurazioni dei politici del centrodestra per le quali i processi sui crolli all'Aquila non corrono alcun rischio di prescrizione.

E non hanno avuto nessun effetto nemmeno le considerazioni per le quali i procedimenti aperti nel capoluogo di regione stanno andando avanti in modo molto celere e, dunque, rassicurante.

